

+1,6%
CRESCITA DELL'EST
SECONDO UNICREDIT

Gli economisti di Unicredit prevedono che le economie dell'Europa centrale e orientale e dei Balcani occidentali cresceranno di circa l'1,6% nel 2023 e del 3,1% nel 2024. Si prevede che la Romania avrà una performance superiore, mentre la Repubblica Ceca e l'Ungheria saranno in ritardo. UniCredit Research evidenzia come rischio principale sia la debolezza in Europa, Usa e Cina.

Filiera Beauty
L'industria
cosmetica italiana
vale 22,3 miliardi

» «L'industria cosmetica italiana vale 22,3 miliardi di valore condiviso a livello di filiera. Un settore con 150mila addetti, che diventano 390mila con l'indotto e assicura allo Stato un gettito fiscale che si avvicina ai 7 miliardi. Rappresenta una leva per l'industria italiana». Lo ha detto Alessandro Marangoni, ad di Althesys alla presentazione della Milano Beauty Week.

Unioncamere Europa primo mercato, rallentano Usa, Russia e Cina

Emilia, export in crescita

Primo trimestre: trainano macchinari, alimentare e moda

» L'export dell'Emilia-Romagna nei primi tre mesi del 2023 sale ancora, seppur con un ritmo inferiore rispetto ai periodi precedenti. In particolare, le esportazioni del settore manifatturiero sono risultate pari a quasi 21.294,2 milioni di euro - pari al 13,5% dell'export nazionale - e hanno fatto segnare un incremento del 4,5% rispetto al primo trimestre del 2022. È quanto rileva l'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna nell'analisi relativa ai dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane.

Nel periodo considerato, l'andamento regionale è risultato inferiore rispetto al complesso delle vendite all'estero nazionali (+9,6%). Tra gennaio e marzo 2023, l'Emilia-Romagna si è confermata come la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (il 26,1% del totale). Il Veneto è terzo (13,2% del totale); seguono Piemonte (9,9%) e Toscana (9,0%).

Non tutti i settori hanno avuto un andamento analogo. C'è stato un boom dell'e-

Analisi

«L'export rimane una leva fondamentale per la nostra economia, nonostante gli effetti della guerra in Ucraina e l'aumento del costo di energia e materie prime e dell'inflazione», dice il presidente di Unioncamere E-R, Alberto Zambianchi.

xport di macchinari e apparecchiature (+21,6%) e un aumento sostenuto dell'industria alimentare e delle bevande (+16,8%) e del sistema moda (+13,7%). In linea con lo scorso anno, invece, le esportazioni dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che sono aumentate del 9,5%. Frena, nel primo trimestre, l'industria chimica, farmaceutica e delle materie plastiche (-24,9%), per il dimezzarsi (-58,2%) delle esportazioni dei

Tre mesi

I dati si riferiscono al periodo fra gennaio e marzo 2023.

prodotti di base e dei preparati farmaceutici. Cala l'export anche dei prodotti in metallo (-11%) e del comparto ceramica e vetro (-7,1%).

Quanto ai mercati di sbocco dei prodotti emiliano-romagnoli, l'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale (66,6%) e ne detta la tendenza. In testa ci sono la Germania (+6,1%), la Francia (+11,7%) e Spagna (+7,1%). Singolare dinamicità per il mercato greco: +18,9%.

Export extra-Ue +13,7%. Accelerazione in particolare verso il Regno Unito (+12,5%) e la Svizzera (+12,9%). Contrazione delle vendite verso la Russia (-1,4%), mentre accelerano quelle indirizzate verso la Turchia: +32,7%.

Le vendite sui mercati americani nel complesso sono diminuite (-4,5%); a fronte di una forte accelerazione in Canada, si è invertita la dinamica verso gli Usa (-12,4%), che pure è valso l'11,8% dell'export regionale. Trend positivo verso l'America centro-meridionale (+27,9%), tra cui spiccano Messico e Brasile.

In Asia si registra una leggera flessione, -2,4%, ma con andamenti opposti nelle principali aree. Da un lato, le vendite sui mercati del Medio Oriente sono rimaste sostenute (+20,2%); bene l'Asia centrale (+26,2%), in particolare il mercato indiano (+31,6%). Dall'altro, la crisi pandemica e la contrazione del mercato immobiliare in Asia orientale hanno penalizzato l'export verso Giappone (-38,2%) e Cina (-13,4%). Bene le vendite in Africa: 21,4%.

Commercio Gennaio-marzo in ripresa: +3,1%

L'inflazione continua a pesare sui consumi

» Nel primo trimestre le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio dell'Emilia-Romagna sono aumentate con un ritmo leggermente più sostenuto (+3,1%) rispetto al trimestre precedente. Tendenza positiva, anche se il trend non tiene il passo dell'inflazione. L'indice generale dei prezzi al consumo (esclusi i beni energetici) nel trimestre è aumentato del 6,1% in regione. Lo spiega un'indagine congiunturale di Unioncamere regionale. Il 54,2%

delle imprese del commercio ha registrato un aumento «eccezionalmente elevato»; il 20,9% invece segnala vendite in calo. Complice l'effetto della stagionalità, le aspettative appaiono orientate in senso positivo. Le vendite del dettaglio specializzato alimentare sono aumentate solo dello 0,7%, contro un aumento dei prezzi al consumo del 12,3% nei primi tre mesi. Per lo specializzato non alimentare vendite +2,3%, in primis abbigliamento e accessori.

Colorno L'azienda continua a crescere con nuovi investimenti

Il mezzo secolo di Piccinini e Conti

» Le piccole e medie imprese che resistono e tengono alto il nome dell'artigianato italiano. È il caso della Piccinini e Conti di Colorno, che quest'anno compie mezzo secolo di vita nel campo della produzione e installazione di serramenti.

«Siamo molto orgogliosi di questo traguardo, soprattutto perché siamo rimasti tra i pochissimi sul territorio a continuare l'attività di falegnameria, realizzando direttamente le porte e le finestre in legno e legno-alluminio che riven-

Impresa

Da sinistra Elio Conti, Andrea Conti e Giuseppina Piccinini.



diamo, a fronte di un settore sempre più dedito alla mera commercializzazione di prodotti, spesso anche esteri», spiega Andrea Conti, amministratore unico dell'azienda

nata a Mezzano Rondani e che ha una lunga tradizione familiare. Piccinini e Conti Serramenti da 50 anni, in realtà l'arte della costruzione di manufatti in legno, infatti,

risale a oltre 80 anni col nonno Giovanni Piccinini, fabbricante di mobili. La specializzazione è arrivata nel '73, con l'entrata in società del padre Elio Conti, oggi in pensione.

In quegli anni sono stati costruiti, adiacenti all'originale laboratorio, diversi capannoni adibiti alla lavorazione e al magazzino. E ancor oggi sono la sede produttiva dell'azienda, mentre il negozio dapprima presente in stabilimento, dal 2019 ha una visibilità indipendente in centro a Colorno. «L'inve-

stimento in uno showroom espositivo, di 450 metri quadri, ha permesso di incrementare recentemente anche l'offerta di prodotti», sottolinea Andrea Conti.

«In ottica di risparmio energetico ed economia circolare ci siamo dotati già da qualche anno di una bricchettatrice per il recupero e il riutilizzo degli scarti della lavorazione del legno, che utilizziamo per riscaldare i laboratori. Per il futuro abbiamo come obiettivo investimenti sulla formazione e sul digitale per ridurre i costi di produzione», conclude Conti.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Summer camp «Ragazze digitali», al via le iscrizioni



» Cisita Parma, ente di formazione di Upi e Gia, informa che è in programma dal 28 agosto al 14 settembre il percorso «Ragazze Digitali», riservato a 20 studentesse iscritte al Terzo o Quarto anno (A.S. 2022/2023) di una delle scuole secondarie di secondo grado con sede sul territorio della regione Emilia-Romagna. Il progetto, che si svolgerà al Campus Universitario di Parma, prevede attività pratiche di programmazione e sviluppo realizzate direttamente ed in relativa autonomia dalle partecipanti al fine di sviluppare un videogioco, oltre a prevedere visite guidate mirate a conoscere i luoghi di eccellenza dell'in-



novazione tecnologica dell'Emilia-Romagna e testimonianze di professioniste ed esperte del mondo digitale. Le persone interessate possono compilare e inviare la scheda di iscrizione (disponibile sul sito www.cisita.parma.it) a conz@cisita.parma.it. Il percorso è totalmente gratuito in quanto approvato con DGR n° 752 del 15/05/2023 e co-finanziato con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna (Operazione Rif. PA 2023-19110/RER). Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente Sara Conz: conz@cisita.parma.it, 0521-226524.

Stati generali dell'Export, sostegno di Bper e Simest



Bper
Giuseppe Aimi, responsabile Nord-Ovest della banca.

» Si svolgerà ad Alba, all'auditorium Ferrero, la quinta edizione degli Stati Generali dell'Export il 29 e il 30 di settembre. Il Forum Italiano dell'Export è una piattaforma di confronto sul Made in Italy tra importanti attori imprenditoriali e istituzionali, italiani e stranieri. Tra i partner Bper Banca e Simest. L'ief è stato creato da Lorenzo Zurino, fondatore e ceo di The One Company. Matteo Zoppas, presidente Ice, ha parlato di «situazione abbastanza incerta» per l'export nazionale, che valeva 624 miliardi nel 2022.

«Siamo felici di essere partner di

questa iniziativa che si occupa di uno dei motori della nostra economia. Nel Nord-Ovest - aggiunge Giuseppe Aimi, responsabile Nord-Ovest per Bper Banca - il commercio ha le sue criticità, la ripresa delle esportazioni può aiutare anche i settori più tradizionali come l'automotive. Rispetto a Germania e Francia, abbiamo beneficiato di investimenti quando gli altri non l'hanno fatto. Noi abbiamo provveduto a finanziare le imprese, in questo momento dobbiamo capire cosa vogliono fare le imprese per il futuro, ma abbiamo un vantaggio che dobbiamo sfruttare».

CEIP INFORMA					
ANDAMENTO QUOTAZIONI					
Prezzi energetici in lieve diminuzione nell'ultima settimana: ai fondamentali favorevoli del recente periodo (alto livello degli stoccaggi gas, debolezza della domanda e buona offerta di LNG), si aggiunge il graduale aumento dei flussi di gas provenienti sia dalla Norvegia che dal Nord Africa.					
	Media periodo dal 23/06 al 29/06	Media periodo dal 16/06 al 22/06	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente	
ELETTRICITÀ (€/MWH)					
Prezzi Spot	115,49	119,10	-3,03	↓	9,23 ↑
Prezzi a termine 2024	147,95	151,75	-2,51	↓	-0,56 ↓
Prezzi a termine 2025	121,79	125,92	-3,28	↓	-7,05 ↓
GAS NATURALE (€/CENT/M ³)					
Prezzi Spot	36,91	38,91	-5,14	↓	4,90 ↑
Prezzi a termine 2024	54,75	56,10	-2,41	↓	0,01 ↑
Prezzi a termine 2025	46,16	48,30	-4,42	↓	-6,40 ↓
BRENT (DOLLARO/BARILE)					
	73,73	75,97	-2,95	↓	-2,60 ↓

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato